

L'Italia del Riciclo 2015



L'Italia del Riciclo 2015

L'Italia del Riciclo 2015



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

Fondazione per lo sviluppo sostenibile

Via dei Laghi, 12 - 00198 Roma
Tel. 06 8414815 - Fax 06 8414583 - E-mail: info@susdef.it
www.fondazionevilupposostenibile.org



FISE UNIRE

Unione Nazionale Imprese Recupero

Fise Unire - Unione Nazionale Imprese Recupero

Via del Poggio Laurentino, 11 - 00144 Roma
Tel. 06 9969579 - Fax 06 5919955 - E-mail: unire@associazione-unire.org
www.associazione-unire.org



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

CON IL PATROCINIO



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Ministero dello Sviluppo Economico



FISE UNIRE

Unione Nazionale Imprese Recupero

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Il consorzio Conai è uno dei protagonisti dell'economia circolare in Italia. Grazie alle imprese che aderiscono al sistema Conai, i rifiuti di imballaggio da raccolta urbana diventano una risorsa che viene reimmessa nel ciclo produttivo, mettendo in moto un circolo virtuoso che in quasi 20 anni non ha solo contribuito alla tutela dell'ambiente, ma ha generato benefici economici netti calcolabili in oltre 15 miliardi di Euro, con importanti riflessi positivi anche sull'occupazione.



DA COSA RINASCE COSA.

SEGUICI SU:
f t in + YouTube

www.conai.org

ECOMONDO

THE GREEN TECHNOLOGIES EXPO



Organizzato da



In contemporanea con



Con il patrocinio di



MARTEDI VENERDI

08.11

NOVEMBRE 2016

RIMINI - ITALY

20^A FIERA INTERNAZIONALE DEL RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

WWW.ECOMONDO.COM

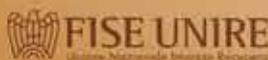
Un pacco da scartare per l'Economia Circolare.

A.I.R.A.

è l'Associazione che rappresenta
gli impianti industriali di frantumazione.



aderente a



Associazione
Industriale
Riciclatori
Auto



facebook.com

/AIRA-Associazione-Industriale-Riciclatori-Auto

www.airaassociazione.it



Bari Mediterraneo

Assicurazione Agenzia Generale

specialist in risk ambientale

UnipolSai UniSalute
ASSICURAZIONI SPECIALISTI NELLE ASSICURAZIONI SALUTE

D.Lgs 231-01

68/2015 Delitti contro l'ambiente

69/2015 Reati societari

1%

Azienda con polizze
inquinamento idonee

220
mld€

La richiesta di risarcimento
danni ambientali alle aziende
italiane nell'arco di 10 anni

fonte dati: Legambiente

La recentissima legge del 22 Maggio 2015 ha mutato e ridefinito sensibilmente il già rigido panorama italiano degli "Eco-reati". L'attuale disposizione prevede nuovi delitti di inquinamento ambientale, morte o lesioni conseguenti a quest'ultimo, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento del controllo e omessa bonifica

Informarsi responsabilmente è indispensabile.
Bari Mediterraneo presenta una proposta assicurativa di
Risk Management innovativa che si adeguerà
alle esigenze delle singole aziende.



M. info@agcmediterraneo.it - @: www.barimediterraneo.it





BRESOLIN

AUTORICAMBI USATI & NUOVI



Qualità e Servizio...
...al miglior Prezzo!



RICICLO
=
RISPARMIO!

0424 566 666

Spedizioni in
tutta Italia ed Europa
in 24/48h



visita il nostro store on-line: www.bresolin.com

Autodemolizione Bresolin Srl - Via Luigi di Gallo, 17
36061 Bassano del Grappa (VI) - info@bresolin.com



Per una migliore qualità della vita



CERTIQUALITY,
IL PARTNER QUALIFICATO
PER LA CERTIFICAZIONE

QUALITÀ
AMBIENTE
SICUREZZA
END OF WASTE

WWW.CERTIQUALITY.IT





PER OGNI FINE C'È UN NUOVO INIZIO

Sei un'azienda che produce, importa o che ha la necessità di avviare al riciclo questi prodotti?



La soluzione è Cobat.

Un consorzio storico, che ha cominciato a fare green economy in Italia oltre 25 anni fa. Cobat è attivo nella raccolta e nel riciclo di pile e accumulatori esausti, apparecchiature elettriche ed elettroniche, inclusi i moduli fotovoltaici, e pneumatici fuori uso.

Forte di un network logistico e di trattamento che non ha eguali, garantisce che i tuoi prodotti non diventino mai rifiuti, ma un'importante fonte di nuove materie prime.

cobat
CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO



ABBIAMO TOLTO
UN **PESO INIMMAGINABILE**
DALLE SPALLE DEL FUTURO.

Noi di Ecopneus in soli 4 anni abbiamo recuperato **1 milione di tonnellate di pneumatici fuori uso, il peso di 8 navi da crociera.**

E le abbiamo trasformate in qualcosa di più. Grazie a un lavoro etico e trasparente, 100 milioni di pneumatici fuori uso hanno fatto sudare e divertire tantissimi sportivi diventando campi di basket, tennis e calcio. Hanno ridotto il rumore negli uffici plasmandosi in pareti fonoassorbenti. Hanno protetto migliaia di bambini come gomma antiurto nei parchi giochi. Hanno rivestito chilometri di strade con manto gommato e attenuato le vibrazioni di numerose linee ferroviarie. Hanno dato energia sostenibile ad aziende in Italia e all'estero. Ma soprattutto, hanno fatto una cosa inestimabile: reso il nostro Paese un posto più vivibile per le generazioni future.



ecopneus

ecoTYRE

La Gestione Sostenibile per i tuoi PFU



EcoTyre: sostenibilità a 360°

Con oltre 400 Soci EcoTyre è il primo consorzio per numero di aderenti in Italia ad occuparsi della gestione degli Pneumatici Fuori Uso. Attivo dal 2011 EcoTyre opera in tutta Italia attraverso una capillare ed efficiente rete logistica che ritira gli PFU presso gli oltre 8.000 punti di raccolta convenzionati e li avvia al corretto recupero.

Nel 2014 EcoTyre ha svolto più di 21.000 missioni di ritiro raccogliendo un totale di 45.350.362 kg di PFU. Le raccolte straordinarie presso i depositi di pneumatici abbandonati e gli autodemolitori ACI hanno consentito di avviare al recupero oltre il 100% degli pneumatici nuovi immessi sul mercato dai propri Soci generando un saldo ambientale positivo.

Vista l'importanza che hanno assunto le raccolte di PFU abbandonati, EcoTyre ha lanciato il progetto PFU Zero che sistematizza tutti gli interventi straordinari ed ha ottenuto il patrocinio da parte del Ministero dell'Ambiente.

I numeri di EcoTyre

400 Soci del Consorzio
8.019 Punti di raccolta serviti sul territorio
45.350.362 kg di PFU raccolti nel 2014
21.034 missioni di ritiro nel 2014
1.000.000 di pneumatici raccolti con il progetto "PFU Zero"
62,7% tasso di PFU avviati a recupero di materia



150.000 Ton. Anno

DI IMBALLAGGI IN
PLASTICA POST-CONSUMO

- Selezione imballaggi
- Scaglie PET
- Granulo LDPE - HDPE - PP
- Granulo Poliolefinico
- Geomembrana Bugnata Geomont®
- CSS - Combustibile Solido Secondario



Industria del Recupero e Riciclo

Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

342.000 Ton. Anno

DI RIFIUTI ORGANICI DA
RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Processo anaerobico -
- BioGAS da processo anaerobico -
- Energia elettrica e termica da BioGAS -
- Produzione BioMETANO da FORSU -
- Processo aerobico -
- Fertilizzante organico -



Montello S.p.A. - Via Fabio Filzi, 5 - 24060 - Montello (BG)

tel: 035 689111 - fax: 035 681366 - email: info@montello-spa.it - web: www.montello-spa.it

Società Certificata ISO 9001 - ISO 14001 - BS OHSAS 18001 - ISO 50001

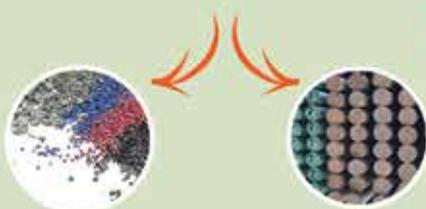
SE TU FAI BENE
LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA...

...noi possiamo
**RACCOGLIERE
SELEZIONARE
E RICICLARE**
anche le...

PLASTICHE MISTE
post consumo producendo
PROFILI E GRANULI
con le stesse prestazioni qualitative del materiale vergine
che si trasformano in nuovi
RI-PRODOTTI



plastiche miste



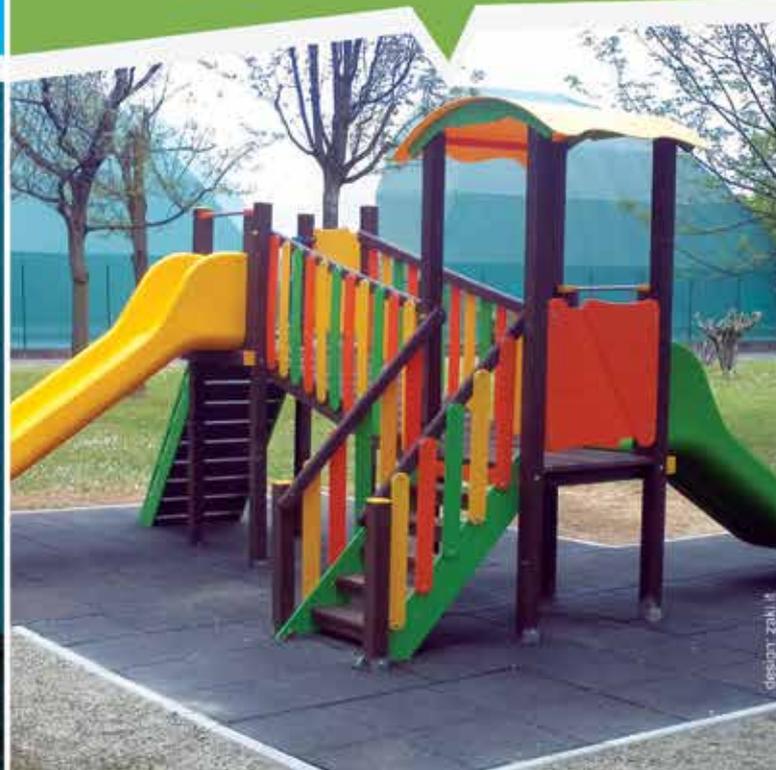
profili & granuli



Non ci piace 



Ci piace! 





*Verde
Carta
Organico*



Sacchi e Sacchetti al 100% in carta riciclata italiana post consumo per la raccolta differenziata.

“Ricicliamo” per farvi riciclare

Sumus Italia Srl
 P.le Arduino, 11 20149 Milano tel +39 02 48714341 fax +39 02 48752412
 www.sumusitalia.it info@sumusitalia.it



aderente a  **FISE UNIRE**
Unione Nazionale Imprese Recupero



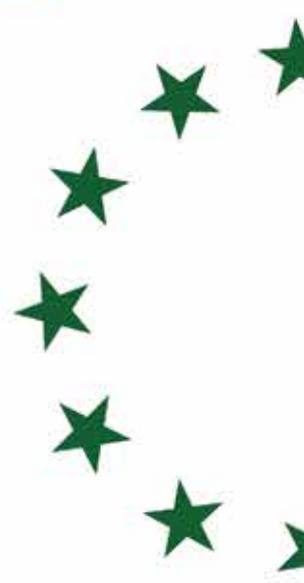
FEDERMACERO
FEDERAZIONE NAZIONALE MACERO E MERCATO

LE NOSTRE MATERIE PRIME NON SONO SECONDE A NESSUNA

Dal rifiuto alla materia prima,
il nostro impegno per una risorsa di qualità.

Unionmaceri e Federamacero promuovono la realizzazione ed il lavoro di piattaforme attive nella produzione di macero conforme a standard di qualità, ecosostenibile, derivante dal riciclaggio dei rifiuti.

In questo modo, carta e cartone conseguono lo stato di "end of waste", che coincide con la fine del rifiuto e la nascita di una nuova materia prima. A fine ciclo, infatti, non sono più uno scarto, ma una risorsa per la filiera produttiva e per la collettività.



Nota metodologica

Fonti e perimetro dei dati utilizzati

I dati riportati nel capitolo 3, "Import-export di rifiuti", riguardano sia la produzione di rifiuti post-consumo che quella pre-consumo e sono ricavati dai MUD (Modulo Unico Dichiarazione ambientale) delle imprese e degli enti. Questo implica che lo studio proposto è parziale, in quanto, sfuggono al calcolo tutte le materie che in Italia sono considerate MPS (Materia Prima Seconda) e diventano rifiuti dalla dogana in poi.

Le fonti dei dati riportati nei capitoli dedicati alle filiere dei rifiuti (dal capitolo 4 al capitolo 19) sono gli stessi Consorzi di filiera, nonché Associazioni, Enti e Istituzioni di riferimento e i documenti dagli stessi pubblicati (PGP, PSP, Relazioni sulla gestione, Bilanci d'esercizio). Questi dati afferiscono alla sola produzione di rifiuti post-consumo, per questo non sono confrontabili con quelli riportati nel capitolo 3.

Per il capitolo 7, "Gomma e pneumatici fuori uso", i dati di immesso al consumo presentati sono quelli pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), mentre quelli relativi alla gestione sono elaborati dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati ECOPNEUS, ECOTYRE e GREENTIRE.

Per il capitolo 18, "Veicoli fuori uso", i dati relativi alle radiazioni di veicoli sono stati forniti da ACI, mentre gli elementi per l'analisi dei dati MUD sono stati forniti da Fiat Chrysler Automobiles e da Ecoeuro e sono stati elaborati da FISE UNIRE.

Per il capitolo 19, "Cartucce e toner", i dati relativi al mercato sono stati forniti dall'Associazione PACTO ed elaborati da FISE UNIRE.

Per la parte nazionale dei capitoli dedicati alle filiere si ricorre, inoltre, a dati, ISPRA, ISTAT e Camera di Commercio.

Premessa

Parte 1 | L'Italia del Riciclo 2015

1	L'Italia del Riciclo 2015	16
2	La Responsabilità Estesa del Produttore	21
2.1	<i>Principi generali</i>	21
2.2	<i>Le forme di EPR</i>	22
2.3	<i>Alcuni dati su flussi di rifiuti generati da settori in regime EPR</i>	26
2.3.1	<i>Batterie</i>	26
2.3.2	<i>Imballaggi</i>	27
2.3.3	<i>RAEE</i>	28
2.4	<i>Conclusioni</i>	29
3	Import-export di rifiuti	31
3.1	<i>Quadro generale</i>	31
3.1.1	<i>Movimentazione di rifiuti</i>	31
3.1.2	<i>Soggetti coinvolti</i>	33
3.2	<i>Flussi in entrata</i>	34
3.2.1	<i>Rifiuti conferiti dall'estero</i>	34
3.2.2	<i>Punti di arrivo in Italia</i>	38
3.2.3	<i>Punti di partenza all'estero</i>	40
3.3	<i>Flussi in uscita</i>	42
3.3.1	<i>Rifiuti conferiti all'estero</i>	42
3.3.2	<i>Punti di arrivo all'estero</i>	46
3.3.3	<i>Punti di partenza in Italia</i>	48
3.4	<i>Gestione dei rifiuti</i>	49
3.4.1	<i>Confronto sull'avvio ad attività di trattamento</i>	49
3.4.2	<i>Focus sulle esportazioni su rotaia</i>	51
3.5	<i>Integrazione import-export</i>	51
3.5.1	<i>Interscambio di rifiuti</i>	51
3.5.2	<i>Dati sul commercio estero</i>	53

Parte 2 | Approfondimenti settoriali dedicati alle singole filiere del riciclo e recupero

4	Carta	60
4.1	<i>Valutazione del contesto di mercato internazionale</i>	60
4.1.1	<i>L'andamento dell'industria cartaria internazionale</i>	60
4.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	61
4.2.1	<i>La filiera del recupero degli imballaggi in carta e cartone</i>	61
4.2.2	<i>L'immesso al consumo</i>	62

4.2.3	<i>La raccolta</i>	64
4.2.4	<i>La qualità della raccolta</i>	65
4.2.5	<i>Il riciclo</i>	66
4.2.6	<i>La filiera del riciclo</i>	67
4.2.7	<i>Il recupero</i>	68
4.2.8	<i>Import/export</i>	68
4.3	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	70
4.3.1	<i>Obiettivi sull'immesso al consumo per il triennio 2015-2017</i>	70
4.3.2	<i>Obiettivi di riciclo per il triennio 2015-2017</i>	70
4.3.3	<i>Obiettivi di recupero energetico per il triennio 2015-2017</i>	71
4.3.4	<i>I trend in atto nel 2015</i>	71
4.3.5	<i>Criticità che frenano lo sviluppo del settore e proposte sulle innovazioni da promuovere</i>	71
5	Vetro	73
5.1	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	73
5.1.1	<i>La filiera del recupero degli imballaggi in vetro</i>	73
5.1.2	<i>L'immesso al consumo degli imballaggi in vetro</i>	74
5.1.3	<i>La raccolta degli imballaggi in vetro</i>	75
5.1.4	<i>Il riciclo</i>	76
5.2	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	79
5.2.1	<i>Obiettivi sull'immesso al consumo per il triennio 2015-2017</i>	79
5.2.2	<i>Obiettivi di riciclo per il triennio 2015-2017</i>	79
5.2.3	<i>Miglioramento della qualità del vetro raccolto</i>	80
5.2.4	<i>Percorsi e metodi alternativi di riciclo</i>	80
6	Plastica	83
6.1	<i>Valutazione del contesto di mercato europeo e internazionale</i>	85
6.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	85
6.2.1	<i>La filiera del recupero degli imballaggi in plastica</i>	85
6.2.2	<i>L'immesso al consumo di imballaggi in plastica</i>	86
6.2.3	<i>La raccolta</i>	87
6.2.4	<i>Il riciclo dei rifiuti di imballaggio in plastica</i>	88
6.2.5	<i>Il mercato: le aste COREPLA</i>	91
6.2.6	<i>Il recupero dei rifiuti di imballaggio</i>	93
6.3	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	94
6.3.1	<i>Obiettivi sull'immesso al consumo per il triennio 2015-2017</i>	94
6.3.2	<i>Obiettivi di riciclo per il triennio 2015-2017</i>	94
6.3.3	<i>Obiettivi di recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in plastica per il triennio 2015-2017</i>	95
7	Gomma e pneumatici fuori uso	96
7.1	<i>Valutazione del contesto di mercato internazionale</i>	96
7.1.1	<i>La gestione dei PFU nei Paesi europei</i>	96
7.1.2	<i>La gestione dei PFU nel mondo</i>	98

7.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	99
7.2.1	<i>Immeso al consumo</i>	99
7.2.2	<i>Gestione dei PFU</i>	99
7.2.3	<i>Riciclo e recupero energetico dei PFU</i>	100
7.2.4	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	101
8	Legno	103
8.1	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	103
8.1.1	<i>La filiera del recupero del legno</i>	103
8.1.2	<i>L'immesso al consumo</i>	103
8.1.3	<i>La raccolta</i>	105
8.1.4	<i>Il riciclo</i>	108
8.1.5	<i>Riciclo Meccanico - Agglomerati lignei</i>	110
8.1.6	<i>La rigenerazione dei pallet di legno usati</i>	111
8.1.7	<i>Il recupero</i>	112
8.2	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	113
8.2.1	<i>Obiettivi sull'immesso al consumo per il triennio 2015-2017</i>	113
8.2.2	<i>Obiettivi di riciclo per il triennio 2015-2017</i>	113
8.2.3	<i>Obiettivi di recupero energetico per il triennio 2015-2017</i>	113
8.2.4	<i>Trend in atto nel 2015</i>	114
9	Materiali non ferrosi e imballaggi di alluminio	115
9.1	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	115
9.1.1	<i>La filiera del recupero dell'alluminio da imballaggio</i>	115
9.1.2	<i>L'immesso al consumo degli imballaggi in alluminio</i>	116
9.1.3	<i>La raccolta dei rifiuti di imballaggio in alluminio</i>	117
9.1.4	<i>Il riciclo</i>	118
9.1.5	<i>Il recupero</i>	123
9.1.6	<i>Il mercato</i>	123
9.1.7	<i>Import/export</i>	125
9.2	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	126
9.2.1	<i>Obiettivi sull'immesso al consumo per il triennio 2015-2017</i>	126
9.2.2	<i>Obiettivi di riciclo per il triennio 2015-2017</i>	126
9.2.3	<i>Obiettivi di recupero energetico per il triennio 2015-2017</i>	126
10	Materiali ferrosi e imballaggi di acciaio	127
10.1	<i>Valutazione del contesto di mercato internazionale</i>	127
10.1.1	<i>L'immesso a consumo</i>	127
10.1.2	<i>Il mercato internazionale</i>	128
10.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	129
10.2.1	<i>La filiera del recupero dell'acciaio</i>	129
10.2.2	<i>L'immesso al consumo</i>	130
10.2.3	<i>La raccolta dei rifiuti di imballaggio</i>	133

10.2.4	<i>Il riciclo dei rifiuti di imballaggio</i>	137
10.2.5	<i>Il recupero</i>	138
10.2.6	<i>Il mercato dei rottami d'acciaio</i>	140
10.3	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	140
10.3.1	<i>Obiettivi sull'immesso al consumo per il triennio 2015-2017</i>	140
10.3.2	<i>Obiettivi di riciclo per il triennio 2015-2017</i>	140
11	RAEE	141
11.1	<i>Valutazione del contesto di mercato internazionale</i>	141
11.1.1	<i>Traffico illegale dei RAEE</i>	142
11.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	143
11.2.1	<i>Missioni e compiti del sistema RAEE</i>	143
11.2.2	<i>I Sistemi collettivi</i>	143
11.2.3	<i>L'immesso al consumo</i>	143
11.2.4	<i>La raccolta dei RAEE domestici</i>	144
11.2.5	<i>Il recupero</i>	152
11.3	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	155
11.3.1	<i>La normativa europea</i>	155
11.3.2	<i>La normativa nazionale</i>	155
11.3.3	<i>La normativa vigente e DM attuativi</i>	158
11.3.4	<i>Obiettivi e aree d'intervento</i>	159
12	Pile e accumulatori	161
12.1	<i>Valutazione del contesto internazionale ed europeo del settore</i>	161
12.1.1	<i>Il mercato internazionale</i>	161
12.1.2	<i>La raccolta e il riciclo dei rifiuti di pile e accumulatori in Europa</i>	162
12.1.3	<i>La normativa europea</i>	162
12.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	163
12.2.1	<i>Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori</i>	163
12.2.2	<i>Accordo di programma ANCI-CDCNPA</i>	164
12.2.3	<i>I quantitativi raccolti</i>	164
12.2.4	<i>Il trattamento e il riciclo dei rifiuti di pile e accumulatori</i>	168
13	Oli minerali usati	169
13.1	<i>Valutazione del contesto di mercato internazionale</i>	169
13.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	169
13.2.1	<i>L'immesso al consumo</i>	169
13.2.2	<i>La raccolta</i>	170
13.2.3	<i>Il recupero</i>	172
13.3	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	173
13.3.1	<i>Miglioramento della raccolta</i>	173
13.3.2	<i>La normativa</i>	173
13.3.3	<i>Il modello organizzativo</i>	174

14	Oli e grassi vegetali e animali esausti	176
14.1	<i>Valutazione del contesto di mercato internazionale</i>	176
14.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	176
14.3	<i>La filiera del riciclo</i>	177
14.4	<i>Il recupero</i>	178
14.5	<i>Import/export</i>	179
14.6	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	179
15	Frazione organica	180
15.1	<i>Dati e valutazioni relative al contesto europeo</i>	180
15.2	<i>Dati e valutazioni sull'andamento del settore a livello nazionale</i>	180
15.2.1	<i>La crescita della raccolta differenziata di scarto organico in Italia</i>	180
15.2.2	<i>La crescita del recupero della frazione organica in Italia</i>	181
15.2.3	<i>Dislocazione per macro-area geografica degli impianti di compostaggio e digestione anaerobica</i>	182
15.2.4	<i>La produzione di compost</i>	183
15.2.5	<i>Il mercato dell'Ammendante Compostato in Italia</i>	184
15.3	<i>Il marchio di qualità Compost CIC</i>	185
15.4	<i>L'espansione della raccolta differenziata</i>	186
15.5	<i>Il recupero secondo principi di prossimità</i>	186
15.6	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	187
16	Rifiuti inerti da costruzione e demolizione	188
16.1	<i>Andamento del settore a livello internazionale</i>	188
16.1.1	<i>La produzione di rifiuti in Europa</i>	189
16.1.2	<i>La gestione dei rifiuti in Europa</i>	191
16.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	191
16.2.1	<i>La produzione nazionale di rifiuti speciali provenienti dal settore delle costruzioni e demolizioni</i>	191
16.2.2	<i>La gestione dei rifiuti speciali provenienti dal settore delle costruzioni e demolizioni</i>	196
16.2.3	<i>Iniziative per favorire il recupero/riciclo dei rifiuti da C&D a base di gesso</i>	206
16.3	<i>Problematiche del settore</i>	207
17	Tessile	210
17.1	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	210
17.2	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	213
18	Veicoli fuori uso	215
18.1	<i>Valutazione del contesto di mercato internazionale</i>	215
18.2	<i>Andamento del settore a livello nazionale</i>	217
18.3	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	218

19	Cartucce e Toner	222
19.1	<i>Inquadramento generale sulla corretta identificazione delle cartucce esauste</i>	222
19.2	<i>Valutazione del contesto di mercato</i>	223
19.3	<i>Problematiche e potenzialità di sviluppo del settore</i>	225
	 <i>Segnalazione di casi di buone pratiche e di buone tecnologie di riciclo già applicate con risultati economici e ambientali, nei principali settori del riciclo, al fine di una loro promozione e diffusione, aggiornata al 2015</i>	 228

Premessa

per Italia del Riciclo 2015

L'Unione europea ha fortemente indirizzato le proprie politiche verso la sostenibilità ambientale e ha promosso iniziative a sostegno dello sviluppo di modelli economici compatibili con questa finalità. L'ultimo Programma quadro, anche a seguito della condivisione di una Roadmap sull'uso efficiente delle risorse, ha assunto tra gli obiettivi prioritari quello di avviare un percorso verso un'economia circolare, con lo scopo di preservare e mantenere il valore dei prodotti e dei materiali il più a lungo possibile all'interno dell'economia, riducendo la produzione di rifiuti non riciclabili e l'eccessivo consumo di materie prime. La Commissione europea ha annunciato al riguardo la trasmissione, entro la fine dell'anno, di una nuova direttiva sull'economia circolare che modificherà alcune direttive relative alla gestione dei rifiuti.

La gestione efficiente dei rifiuti è un pilastro portante della competitività dell'economia nazionale e indispensabile per lo sviluppo dell'economia circolare, come è stato sottolineato anche dai documenti conclusivi degli Stati Generali della Green Economy 2015: per promuovere un'economia circolare è necessaria una visione strategica in grado di comprendere l'importanza della minimizzazione della produzione dei rifiuti, del loro smaltimento e della massimizzazione del riutilizzo e del riciclo degli stessi. Perché questo modello possa funzionare è necessario che, da una parte, siano rimossi gli ostacoli, anche fiscali, all'impiego di materie prime seconde e di prodotti riciclati e, dall'altra, che sia garantita, con idonei criteri di standardizzazione e di certificazione, la qualità di questi materiali e prodotti riciclati.

L'Italia del Riciclo 2015 conferma la dimensione, la crescita e il peso raggiunto dal settore del riciclo e la sua importanza strategica per l'economia italiana. Lo Studio fornisce un quadro complessivo sul riciclo dei rifiuti in Italia, individuando le dinamiche europee e dei mercati dei materiali riciclati e le tendenze in atto in Italia, attraverso l'analisi dettagliata del contesto economico nazionale e internazionale. Il Rapporto 2015, costruito con la partecipazione attiva delle diverse filiere del riciclo, presenta due focus: il primo relativo alla Responsabilità Estesa del Produttore e il secondo sulle dinamiche di import-export dei rifiuti.

L'analisi dei dati evidenzia che, da un lato, il riciclo in Italia è riuscito a resistere alla recessione prolungata ed è rimasto competitivo, anche se non mancano i ritardi e le difficoltà, e, dall'altro, che è presente un elevato margine di crescita. Per sviluppare ulteriormente il settore e raggiungere i target è necessario recuperare i ritardi esistenti in alcune zone del Paese, abbattendo lo smaltimento in discarica e migliorando la qualità dei materiali raccolti, nonché razionalizzare e semplificare il contesto normativo. In vista della nuova Direttiva europea sui rifiuti e l'economia circolare, infatti, è necessario superare i punti non chiari e conflittuali fra le diverse legislazioni, in modo da agevolare il riciclo di materiali che non comportano rischi ambientali effettivi. In particolare è necessario che l'applicazione del Regolamento REACH alle sostanze recuperate risulti proporzionale e basata sul rischio effettivo.

Per migliorare ulteriormente le performance del settore è necessario ridurre i costi amministrativi e burocratici e combattere le illegalità in modo efficace. Nel Rapporto si afferma la necessità di facilitare l'applicazione delle norme in maniera omogenea sul territorio nazionale, sostenere le imprese per migliorare l'accesso al credito ed ai fondi europei, alleggerire gli oneri burocratici del settore, semplificare gli iter autorizzativi ed emanare i regolamenti e le norme tecniche mancanti (il decreto sui criteri di assimilazione, i criteri End of Waste, le linee guida per il rilascio delle autorizzazioni etc.).

Pertanto ci auspichiamo che tali proposte possano trovare la loro dimensione anche all'interno del "Green Act" che il Governo si accinge ad emanare in modo da favorire un'applicazione sempre più ampia e pervasiva dell'economia circolare.

FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Presidente Edo Ronchi



FISE UNIRE

Il Presidente Anselmo Calò

